

## VERSO IL FUTURO

# Ozonoterapia, arriva dai fulmini una rivoluzione per la medicina

Crescono di anno in anno i campi di applicazione dell'ozono, il più grande disinfettante esistente in natura. Utilizzato in molti trattamenti, è efficace come antinfiammatorio e nella cura dei casi di fatica cronica

di **UMBERTO TIRELLI**



■ L'ozono divenne improvvisamente noto al grande pubblico a partire dagli anni '80, quando si cominciò a parlare del «buco dell'ozono» negli strati alti dell'atmosfera, le cui dimensioni erano aumentate a causa dei fluorocarburi prodotti e diffusi dalle attività umane.

In quella circostanza, la pubblica opinione scoprì che l'ozono è un elemento essenziale della vita perché ci protegge dalle radiazioni ultraviolette del sole, creando le condizioni per la sopravvivenza della nostra specie. Senza il filtro dell'ozono - affermano gli scienziati - la vi-

*La svolta con nuove apparecchiature sempre più sicure ed economiche*

ta sulla terra diventerebbero molto difficile, in un ambiente arido e desertificato.

Oggi, grazie alla moderne risorse della tecnologia, le proprietà protettive dell'ozono non agiscono soltanto nelle alte volte del cielo, ma anche - qui e subito - nella nostra vita quotidiana. Si diffonde sempre più, infatti, l'uso dell'ozono per fini terapeutici e per altri ambiti applicativi che l'esperienza sta rivelando via via.

Ma che cos'è questo ozono e da che cosa derivano le sue proprietà tanto speciali? Possiamo dire, in estrema

sintesi, che l'ozono (O<sub>3</sub>) è un gas instabile che si forma dalla conversione di molecole di ossigeno (O<sub>2</sub>). Esso viene liberato, in natura, dall'energia prodotta dai fulmini e, in laboratorio, da sofisticati apparecchi medicali detti «ozonizzatori».

L'ozono è il più efficace disinfettante esistente in natura (120 volte più potente del cloro), e questo lo rende un valido strumento nella cura di molte patologie - la cosiddetta «ozonoterapia» - nonché in numerosi altri ambiti applicativi, che vanno dall'agricoltura alla veterinaria alla disinfezione dell'acqua. Un aspetto, quest'ultimo, che assume particolare rilievo ove si consideri che, nei paesi più poveri del mondo, l'inquinamento delle falde acquifere è uno dei principali fattori di mortalità infantile.

È bene chiarire subito che la ozonoterapia non è un farmaco e non è una panacea per tutti i mali. È una pratica medica basata su una risorsa - l'ozono - resa disponibile dalla natura, che l'ingegno dell'uomo è riuscito a sfruttare per fini terapeutici e di tutela ambientale. Una risorsa priva di effetti collaterali che può potenziare, in molti casi, l'azione dei farmaci, rafforzando le capacità di difesa dell'organismo e migliorando le performance organiche grazie all'elevato apporto di ossigeno.

Le proprietà dell'ozono sono già note da tempo ed applicate con successo in molti paesi del mondo, ma è solo recentemente che la ozonoterapia ha fatto, per così dire, un «salto di qualità» grazie agli sviluppi tecnologici che hanno consentito di produrre apparecchiature economiche e potenti, capaci di far confluire il prezioso gas, in modo mirato, nelle zone at-

taccate dagli agenti patogeni e nelle aree poco vascolarizzate.

Le applicazioni mediche del-

l'ozono sono molteplici proprio in funzione delle sue proprietà antinfiammatorie, antidolorifiche, attivatrici del sistema circolatorio, antivirali e antibatteriche, antiossidanti e favorevoli l'utilizzo dell'ossigeno corporeo. In medicina interna trova riscontro nel trattamento di processi infiammatori, nelle cardiopatie ischemiche, nel recupero post infarto, nelle epatopatie, nel diabete, nel morbo di Crohn, nelle coliti, nell'ulcera gastrica, nelle fibromialgie, nelle bronchiti acute e croniche. In neurologia viene utilizzato nelle malattie neurovascolari, Tia, ictus ischemici, malattia di Parkinson, sclerosi multipla, demenza senile precoce, ernie del disco (del rachide cervicale, dorsale e lombare), cefalee vascolari. In ortopedia nei reumatismi articolari, nelle artrosi, nelle patologie della spalla, dell'anca e

*Speranza per l'Africa dove l'acqua inquinata uccide milioni di persone*

del ginocchio. In oculistica nella maculopatia degenerativa. In dermatologia nella cura dell'acne, dell'eczema, dell'herpes, e nel trattamento della cellulite. Altre applicazioni si hanno, ad esempio, nell'ipertrofia prostatica e nella Sindrome da Fatica Cronica (Cfs). Uno degli aspetti più frustranti della Cfs è il fatto che non esiste una vera cura: si tenta di rimediare con far-

maci diretti ai sintomi o che modulino il sistema immunitario, con la dieta, l'esercizio fisico e persino terapie psicologiche, ma i risultati sono modesti. Nel corso dell'ultimo anno però ho impiegato in 75 casi di fatica cronica, presso il Kosmic Center di Pordenone, l'ozonoterapia ottenendo una significativa riduzione della sintomatologia di stanchezza in otto pazienti su dieci, risultando la migliore terapia della Cfs nella mia esperienza.

Possiamo dire, quindi, d'essere su un fronte avanzato della medicina, testimoniato da un notevole numero di studi scientifici e da una casistica di tutto rispetto, che offre già oggi molte certezze, con ampi spazi e scenari innovativi per il futuro e soprattutto senza alcun effetto collaterale.

In tale prospettiva, assumo particolare rilievo l'attenzione della pontificia acca-

*Valido anche nel recupero post infarto e per ernie e reumatismi*

demia delle Scienze che, in ossequio alle indicazioni contenute nell'Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, è impegnata ad individuare modalità di sostegno terapeutico per le «periferie del mondo», e le sollecitazioni dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) che denunciano il problema dell'aumentata resistenza dei batteri patogeni ed aprono quindi inedite possibilità applicative per l'ozono, grazie alle sue proprietà antibatteriche e antivirali che possono interagire sinergicamen-

te con gli antibiotici. Le storie di medici, missionari e pazienti che hanno

praticato l'ozonoterapia sono raccontate nel libro *Ozo-*

*no: respiro di vita*, editore IF PRESS, a cura di Alessandro

De Vecchi, Antonio Gaspari e Massimo Nardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COS'È

### IN CIELO

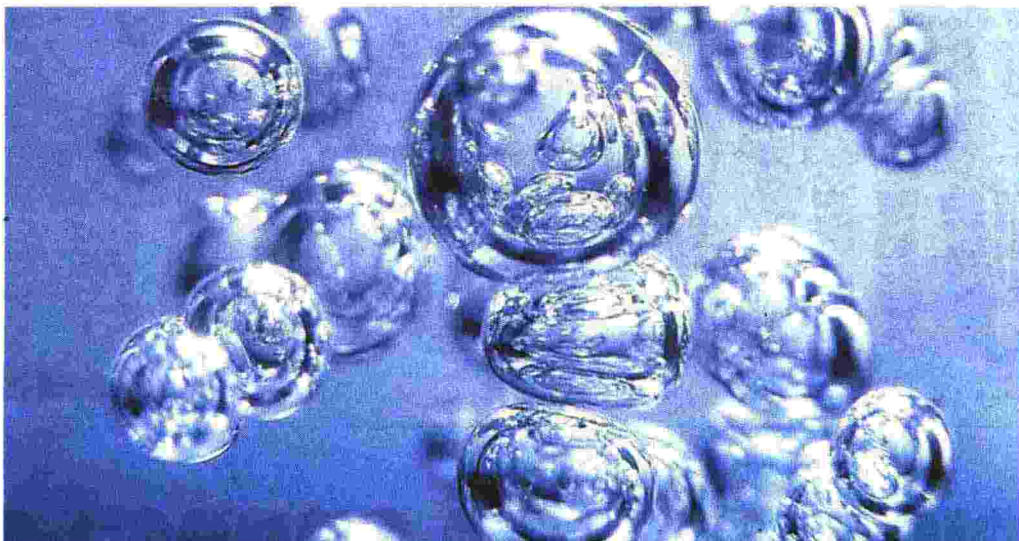
L'ozono (O<sub>3</sub>) è un gas instabile che si forma dalla conversione di molecole di ossigeno (O<sub>2</sub>). Esso viene liberato, in natura, dall'energia prodotta dai fulmini

### IN LABORATORIO

Grazie alla moderne risorse della tecnologia, l'ozono non agisce soltanto nelle alte volte del cielo, ma anche in laboratorio, grazie a sofisticati apparecchi medicali detti «ozonizzatori»

### NELL'UOMO

Apparecchiature economiche e potenti sono capaci di far confluire il prezioso gas, in modo mirato, nelle zone attaccate dagli agenti patogeni e nelle aree poco vascolarizzate



**BOLLE MAGICHE** L'ozono è un gas con importanti proprietà che i medici stanno adoperando sempre più

